SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71°

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledi, 12 novembre 1930 - Anno IX

Numero 263

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)
All'estero (Paesi dell'Unione postale)
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
All'estero (Paesi dell'Unione postale)
All'estero (Paesi dell'Unione postale)
All'estero (Paesi dell'Unione postale)
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed itutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (parte I e II)
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (parte I e II)
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (parte I e II)
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso dell'Unione postale)
In Roma, sia presso dell'unione postale che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso dell'unione postale che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso dell'unione postale che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso dell'unione postale che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).
In Roma, sia presso dell'un

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hauno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libereria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanse ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Libererie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Peligrafico dello Stato, serivendo nel retre del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALING : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE, DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALING 50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arozzo: Pellegrini A., via Cavcur n. 15. ... Asmara: A. A. F. Cicero -- Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 --Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. - Cremona: Libr. Sonzogno E. - Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 63. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 1; Ditta Bemporad & ... via Proconsolo n. 7. - Fiume: Libr popolare «Minerva», via Galilei n 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi proi Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macorata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. - Novara: R. Guaglio, Corso Umberto 1 n. 26; Istituto Geografico De Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 463. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolaro Minerva; Riunite Sotteborgo. — Pisteia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti. piazza Municipio n. 9. - Sassari: G. Ledda. Corso Vittorio Emanuele n. 14. - Savona: Lodola. - Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. - Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104. - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: Stab. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci. Corso V. Emanuele n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli, — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41, — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppo Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo. 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponta Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 23 ottobre 1930.

Nomina di quattro Ispettori del Partito Nazionale Fascista.

Pag. 4738

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1930.

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1930.

Autorizzazione alla « Banca cattolica S. Antonino » in Piacenza ad assorbire le Casse rurali di Vicobarone e Valtidone. Pag. 4738

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4739

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni:

Attivazione di agenzia telegrafica Pag. 4750 Apertura di ricevitoria telegrafica Pag. 4750

Ministero delle finanze:

Licenziamento dall'impiego dell'applicato Barbato Nicola.
Pag. 4750
Media dei cambi e delle rendite Pag. 4750
Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.
Pag. 4750

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 23 ottobre 1930.

Nomina di quattro Ispettori del Partito Nazionale Fascista.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduto l'art. 4 dello statuto del Partito Nazionale Fascista, approvato con R. decreto 20 dicembre 1929-VIII, numero 2137;

Sulla proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decreta:

Sono nominati Ispettori del Partito Nazionale Fascista per il periodo di tre anni, a decorrere dalla data del presente decreto, gli onorevoli:

Fausto Bianchi, Remo Ranieri, Giuseppe Steiner, Alberto Verdi.

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato: Mussolini. DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1930.

Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 4 settembre 1925, n. 4084, col quale, fra gli altri, il sig. Valsecchi Davide fu Enrico venne autorizzato a continuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la lettera, in data 19 agosto 1930 n. 31819, con la quale il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica che il predetto agente di cambio ha rasseguato le dimissioni;

Decreta:

Con effetto del 4 agosto 1930 sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Valsecchi Davide da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addi 29 ottobre 1930 - Anno IX

Il Ministro: Mosconi.

(6308

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1930.

Autorizzazione alla « Banca cattolica S. Antonino » in Piacenza ad assorbire le Casse rurali di Vicobarone e Valtidone.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la domanda con la quale la Società anonima cooperativa « Banca cattolica S. Antonino » con sede in Piacenza, chiede l'autorizzazione a procedere all'assorbimento delle Casse rurali di Vicobarone e Valtidone, senza peraltro insediarsi nelle sedi di queste ultime, che saranno chiuse, ed a trasformarsi contemporaneamente in Società anonima ordinaria:

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio; Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima cooperativa « Banca cattolica S. Antonino » con sede in Piacenza, è autorizzata ad assorbire le Casse rurali di Vicobarone e Valtidone, le cui sedi verranno chiuse, ed a trasformarsi contemporaneamente in Società anonima ordinaria.

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 22 ottobre 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
Mosconi,

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: Acerbo.

(6315)

(6326)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-29226.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Amabile Arbek di Giovanni, nato a Muggia (Lazzaretto San Bartolomeo) il 3 marzo 1907 e residente a Trieste, via Giustinelli n. 2-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arbe »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Amabile Arbek è ridotto in « Arbe ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5577)

N. 11419-29228.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Arbek di Giovanni, nata a Muggia (Lazzaretto San Bartolomeo) il 4 marzo 1903 e residente a Trieste, via Giustinelli n. 2-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arbe »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Arbek è ridotto in « Arbe ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ni nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

N. 11419-29224,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gian Paolo Arbek di Giovanni, nato a Muggia (Lazzaretto San Bartolomeo) il 12 ottobre 1905 e residente a Trieste, via Giustinelli n. 2-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decretolegge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arbe »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gian Paolo Arbek è ridotto in « Arbe ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5579)

N. 11419-29225.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Arbek fu Giovanni, nato a Muggia (Lazzaretto San Bartolomeo) il 12 ottobre 1876 e residente a Trieste, via Giustinelli n. 2-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Arbe»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Arbek è ridotto in « Arbe ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Miloc in Arbek fu Giovanni, nata il 4 marzo 1875, moglie;
 - 2. Frosi di Giovanni, nata il 9 ottobre 1914, figlia.
- Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(5580)

(5578)

.. . .

N. 11419-29229.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Olivia Arbek di Giovanni, nata a Muggia il 13 maggio 1901 e residente a Trieste, via Giustinelli n. 2-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arbe »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Neduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Olivia Arbek è ridotto in Tarbe ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5581)

N. 11419-29227.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduta la domanda presentata dalla signorina Vittoria Arbek di Giovanni, nata a Muggia (Lazzaretto San Barto-Iomeo) il 25 luglio 1908 e residente a Trieste, via Giustinelli n. 2-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Arbe»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vittoria Arbek è ridotto in & Arbe ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5582)

N. 11419-29374.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Elia Arvanitis di Atanasio, nato ad Atene il 7 settembre 1889 e residente a

Trieste, Gretta di Sopra n. 278, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Albaniti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Elia Arvanitis è ridotto in « Albaniti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Flora Costanzo in Arvanitis di Massimo, nata il 15 giugno 1888, moglie;
 - 2. Sofia Fotini di Elia, nata il 27 agosto 1915, figlia;
 - 3. Carmen di Elia, nata il 16 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il presetto: Porro.

(5583)

N. 11419-31412.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giustina Bazec di Giovanni, nata a Trieste il 30 ottobre 1905 e residente a Trieste, Chiarbola sup. n. 119, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Basi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giustina Bazec è ridotto in « Basi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Luigi di Giustina, nato il 4 dicembre 1923, figlio;
- 2. Luciana di Giustina, nata il 4 marzo 1927, figlia;
- 3. Ondina di Giustina, nata il 3 settembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO,

(5584

N. 11419-27082.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marcello Berlettich di Nicolò, nato a Trieste il 30 ottobre 1906 e residente a Trieste, via San Marco n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Berlettich è ridotto in « Berletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Perissin in Berlettich di Ermenegildo, nata il 21 aprile 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a curà dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5585)

N. 11419-29123.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bilussich fu Giacomo, nato a Zara (Dalmazia) il 10 maggio 1886 e residente a Trieste, viale III Armata n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Billussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bilussich è ridotto in « Billussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Visintin in Bilussich fu Francesco, nata il 13 marzo 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(5586)

N. 11419-29122.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Billussich fu Giacomo, nata a Zara (Dalmazia) l'8 luglio 1873 e residente a Trieste, via Valdirivo n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Billussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il tognome della signorina Anna Billussich è ridotto in « Billussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5587)

N. 11419-29129.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Bisiach (Bizjak) di Giovanni, nato a Trieste il 17 agosto 1897 e residente a Trieste, via Lorenzo Ghiberti n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Bisiach (Bizjak) è ridotto in « Bisiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richies dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Bruna Bisiach nata Fonda di Domenico, nata il 30 luglio 1899, moglie;
 - 2. Cristiana di Emilio, nata il 20 novembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5588)

N. 11419-29309.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Bisiach fu Andrea, nato a Trieste il 30 luglio 1888 residente a Trieste, vie Galleria n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Bisia»;

¡Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Bisiach è ridotto in a Bisia ».

-Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Vatovac in Bisiach fu Giovanni, nata il 24 luglio 1882, moglie;
 - 2. Mario di Francesco, nato l'8 luglio 1920, figlio;
 - 3. Olga di Francesco, nata il 6 novembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5589)

N. 11419-29312.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Bisiak fu Andrea, nata a Trieste il 28 febbraio 1873 e residente a Trieste, via T. Luciani n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Bisiak è ridotto in « Bisia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(5590)

N. 11419 28385.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Bizjak fu Antonio, nato a Gorizia il 28 ottobre 1863 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Bizjak è ridotto in « Bisiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5591)

N. 11419-28384.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Bizjak di Andrea, nata a Trieste il 12 dicembre 1899 e residente a Trieste, via M. Buonarrotti n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune: di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Bizjak è ridotto in « Bisiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

11 prefetto. Ponno.

(5592)

N. 11419-29478.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Bizjak fu Francesco, nato a Zolla di Vipacco (Gorizia) il 20 gennaio 1850 e residente a Trieste, via Udine n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bizjak è ridotto in « Bisiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Blaznik in Bizjak fu Lorenzo, nata il 9 maggio 1860, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(5593)

N. 11419-29311.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Irene Bizjak fu Andrea, nata a Trieste il 14 aprile 1878 e residente a Trieste, via T. Luciani n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Irene Bizjak è ridotto in a Bisia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norma stabilite ai un. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porno.

(5594)

N. 11419-29313.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Bizjak fu Giuseppe, nata a Vertoiba (Gorizia) il 2 agosto 1852 e residente a Trieste, via T. Luciani n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Bizjak è ridotto in « Bisia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 · Anno VIII

11 prefetto: Porro.

 $(\mathbf{5595})$

N. 11419-29235

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Emma Blascovich fu Giovanni, nata a Visignano il 27 settembre 1907 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto, n. 259, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Belasco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Emma Blascovich è ridotto in « Belasco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5596)

N. 11419-29236.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduta la domanda presentata dalla signorina Maria Blascovich fu Giovanni, nata a Visignano il 5 ottobre 1896 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 259, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Belasco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Blascovich è ridotto in & Belasco».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5597)

N. 11419-28983.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Blokar fu Francesco, nato a Casigliano di Sesana il 6 aprile 1861 e residente a Trieste, via Stuparich n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Blokar è ridotto in & Blocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

'Aurelia di Francesco, nata il 31 agosto 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5598)

N. 11419/867/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Andrea di Bartolomeo, nato a Trieste l'8 novembre 1878 e residente a Trieste, Contovello, 10, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anna Dancu nata Prasel di Giovanni, nata il 7 novembre 1878, moglie;
 - 2. Giacomo di Andrea, nato il 9 luglio 1907, figlio;
 - 3, Mario di Andrea, nato il 10 agosto 1913, figlio;
 - 4. Giovanni di Andrea, nato il 7 maggio 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5623)

N. 11419/862/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso à tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Antonio fu Antonio, nato a Trieste il 31 luglio 1888 e residente a Trieste, Contovello, 150, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppina Daneu nata Starc di Antonio, nata il 19 maggio 1894, moglie;
 - 2. Federico di Antonio, nato il 23 agosto 1918, figlio;
 - 3. Angela di Antonio, nata il 18 dicembre 1919, figlia;
 - 4. Eleonora di Antonio, nata il 13 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5624)

N. 11419/863/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Antonio fu Pietro, nato a Trieste il 23 marzo 1893 e residente a Trieste, Contovello, 33, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Daneu nata Puntar di Stefano, nata il 6 maggio 1895, moglie;

2. Marta di Antonio, nata il 7 ottobre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5625)

N. 11419/866/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Ferdinando fu Andrea, nato a Trieste il 29 maggio 1900 e residente a Trieste, Contovello, 87, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Daneu nata Starz di Antonio, nata il 2 giugno 1902, moglie;
 - 2. Nevina di Ferdinando, nata il 25 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5626)

N. 11419/858/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Silvestro fu Antonio, nato a Trieste il 30 dicembre 1879 e residente a Trieste, Barcola, 879, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Daneu nata Regent fu Mattia, nata il 20 dicembre 1883, moglie;
 - 2. Eugenio di Silvestro, nato il 15 ottobre 1906, figlio;
 - 3. Silvia di Silvestro, nata il 9 novembre 1908, figlia;
 4. Dragotina di Silvestro, nata il 20 dicembre 1913, fi
- 4. Dragotina di Silvestro, nata il 20 dicembre 1913, figlia;
 - 5. Virgilia di Silvestro, nata il 20 febbraio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5627)

N. 11419/841/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Francesco di Lorenzo, nato a Trieste il 6 maggio 1892 e residente a Trieste, S. Croce, 291, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppina Daneu nata Stefancich di Martino, nata il 29 marzo 1897, moglie;
 - 2. Giuditta di Francesco, nata il 21 agosto 1921, figlia;
 - 3. Albina di Francesco, nata il 16 giugno 1923, figlia;
 - 4. Francesco di Francesco, nato il 16 luglio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriaie 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5628)

N. 11419/864/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Yeduto Pelenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Cristiano di Andrea, nato a Trieste il 20 aprile 1889 e residente a Trieste, Contovello, 226, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Paola Daneu nata Birsa di Francesco, nata il 4 novembre 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5629) ·

N. 11419/868/29-V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Carlo di Biagio, nato a Trieste il 18 marzo 1894 e residente a Trieste, Contovello, 169, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Caterina Daneu nata Zavadlav fu Giovanni, nata il 20 novembre 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

N. 11419/870/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la escuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Andrea fu Biagio, nato a Trieste il 19 novembre 1860 e residente a Trieste, Contovello, 25, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Daneu nata Laurencic di Giuseppe, nata il 2 febbraio 1866, moglie.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5631)

N. 11419/839/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Giovanni fu Tomaso, nato a Trieste il 24 dicembre 1877 e residente a Trieste, Prosecco, 302, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Daneu nata Milic fu Giovanni, nata il 12 gennaio 1881, moglie;
 - 2. Maria di Giovanni, nata il 29 settembre 1903, figlia;
 - 3. Vladimiro di Giovanni, nato il 2 maggio 1905, figlio; 4. Stanislao di Giovanni, nato il 9 luglio 1912, figlio;
 - 5. Emilio di Giovanni, nato il 26 marzo 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5632)

N. 11419/857/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

(5630)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Daneu Teresa di Egidio, nata a Trieste il 21 settembre 1882 e residente a Trieste via S. Filippo, 14, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Egidio di Teresa, nato il 6 maggio 1913, figlio;

2. Palmira di Teresa, nata il 26 marzo 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5633)

N. 11419/861/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Daneu Anna fu Giovanna, nata a Trieste il 19 aprile 1923 e residente a Trieste, Villa Opicina, 114, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra ese cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addl 6 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5634)

N. 11419/872/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Bartolomeo di Giuseppe, nato a Trieste il 28 giugno 1880 e residente a Trieste, Contovello, n. 178, è restituito nella forma italiana di « Danieli ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Daneu nata Regent di Giovanni, nata il 15 febbraio 1882, moglie;
 - 2. Carlo di Bartolomeo, nato il 30 giugno 1908, figlio
- 3. Mario di Bartolomeo, nato il 30 settembre 1910, figlio;
 - 4. Rosa di Bartolomeo, nata il 30 giugno 1912, figlia;
 - 5. Maria di Bartolomeo, nata il 20 luglio 1917, figlia.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5635)

N. 11419/873/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 norile: 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Andrea di Martino, nato a Trieste il 21 novembre 1880 e residente a Trieste, Contovello n. 92, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Cristina Daneu nata Bezin fu Giuseppe, nata il 6 . gennaio 1892, moglie;
 - 2. Emilio di Andrea, nato il 9 novembre 1911, figlio;3. Angelo di Andrea, nato il 10 aprile 1913, figlio;
 - 4. Giovanni di Andrea, nato il 28 giugno 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra ese cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5606)

N. 11419/865/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso atutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Biagio fu Antonio, nato a Trieste il 30 gennaio 1854 e residente a Trieste, Contovello, 169, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia di Biagio, nata il 2 maggio 1900, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

. Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5637)

N. 11419/838/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Carlo fu Giovanni, nato a Trieste il 22 ottobre 1903 e residente a Trieste, Prosecco, n. 52, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Daneu nata Luxa fu Francesco, nata il 2 agosto 1908, moglic.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5638)

N. 11419/840/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Giovanni di Lorenzo, nato a Trieste il 18 giugno 1896 e residente a Trieste, Santa Croce, n. 39, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-gliari:

Giuseppina Daneu nata Cossutta fu Antonio, nata il 24 febbraio 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5639)

N. 11419/859/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Sonce fu Girolamo vedova Daneu, nata a Trieste il 25 gennaio 1859 e residente a Trieste, Guardiella, n. 395, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5640)

N. 11419/871/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Orsola Reja fu Giacomo vedova Daneu, nata a Trieste il 18 settembre 1848 e residente a Trieste. Contovello, n. 70, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5641)

N. 11419/860/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Vremec fu Giacomo vedova Daneu, nata a Trieste il 2 aprile 1876 e residente a Trieste. Villa Opicina, n. 114, è restituito nella forma italiana di " Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Silvestro fu Giuseppe, nato il 24 dicembre 1901, figlio;
- 2. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 4 maggio 1903, figlio;
- 3. Celestino fu Giuseppe, nato il 5 maggio 1909, figlio;
- 4. Bernarda fu Giuseppe, nata il 20 maggio 1912, figlia;
- 5. Leopoldo fu Giuseppe, nato il 20 settembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5642)

N. 11419/888/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

1 cognomi della signora Germek Anna fu Giuseppe vedova di Marussig Giuseppe, nata a Trieste il 9 agosto 1870 e residente a Trieste, Rozzol, n. 379, sono restituiti nella forma italiana di « Germani » e « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- Giuseppe fu Giuseppe, nato il 14 aprile 1898, figlio;
 Marcello fu Giuseppe, nato il 5 ottobre 1907, figlio;
- 3. Mario fu Giuseppe, nato il 3 marzo 1910, figlio;
- 4. Silvio fu Giuseppe, nato il 21 ottobre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/821/29·V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale ontiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, esteso a tutti · territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Klaric Giuseppina fu Marco vedova di Ma sic Antonio, nata a Sanischie Mont'Aquila e residente a Trieste, Santa Maria Sup., n. 274, sono restituiti nella forma italiana di « Clarici-Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Valeria fu Antonio, nata il 28 gennaio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5644)

N. 2608.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA'

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Alunich » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo no: minata;

Decreta:

Il cognome del signor Alunich Guerrino di Alessandro e di Pilipovich Anna, nato a Pola il 28 dicembre 1894 e domiciliato a Zara, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Alunni ».

Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Alunich Anna nata Baran Albanese, nata ad Ugliano (Jugoslavia) il 25 settembre 1893.

Il presente decreto sarà, a cura della competente autorità comunale, not ficato all'interessato nei modi previsti dal numero 2 del citato decreto Ministeriale 10 gennaio 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(6316)

(5643)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(1ª pubblicazione).

Concorso ad un posto di assistente alla Cattedra di patologia e clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma.

Visto il R decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172; Visto l'art. 2, n. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, modificato coi Regi decreti-legge 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088;

Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma;

Vista la tabella degli stipendi allegata alla legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Vista la lettera 20 ottobre 1930, n. 117192 e 117193, con la quale la Finanza ha concessa la prescritta autorizzazione;

Si dichiara aperto il concorso al posto di assistente presso la Cattedra di patologia e clinica chirurgica del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma, con lo stipendio iniziale di L. 9300, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1800 e la eventuale aggiunta di famiglia di cui alla legge 27 giugno 1929, n. 1047.

Il concorso è per esami: a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina veterinaria, purchè non parenti od affini del titolare della cattedra, fino al 4º grado.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi di un mese dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale del Regno, alla Direzione del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma la

domanda corredata dai seguenti documenti: a) atto di nascita dal quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35º anno di età alla data della chiusura del concorso, I concorrenti che furono tra i combattenti possono esservi ammessi

fino al 40º anno di età; b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale;
d) certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del comune o dei comuni ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo

e) certificato medico di sana e robusta costituzione, dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

y) certificato di adempiuto obbligo di leva;
h) certificato di laurea in medicina veterinaria;

i) certificato dei punti riportati negli esami speciali e in quello di laurea;

1) qualunque altro titolo, documento o pubblicazione che l'interessato ritenga utile ai fini del concorso;

m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale.

Le domande ed i document di cui alle lettere a), b), c), d), e), (1), g), h), i), dovranno essere rilasciati in carta legale, quelli di cui alle lettere a), b), c), dovranno essere legalizzati dal presidente del tribunale, c quelli di cui alle lettere d), c), f), dal prefetto; inoltre i documenti di cui alle lettere c), d), e), dovranno avere la data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando di

Scaduto il termine indicato per la presentazione delle domande, i concorrenti saranno avvisati della data dell'esame, il quale avrà luogo in Parma presso il Regio istituto superiore di medicina vete-

Il vincitore del concorso prescelto per la nomina dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla partecipazione di nomina, sotto pena di decadenza.

Egli dovrà inoltre presentare una dichiarazione, in carta libera, dalla quale risulti che non copre altri uffici retribuiti dallo Stato, dalla Provincia, dai Comuni e dagli enti morali.

Parma, novembre 1930 - Anno IX.

Il direttore: Domenico Brentano.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 18 ottobre 1930 venne attivata in Napoli, Grand Hôtel Londres, un'agenzia telegrafica pel servizio pubblico.

(6321)

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 22 ottobre 1930 venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Candeli, provincia di Firenze.

(6322)

MINISTERO DELLE FINANZE

Licenziamento dall'impiego dell'applicato Barbato Nicola,

Con decreto Ministeriale in data 30 agosto 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addi 23 settembre 1930, registro 132, il sig. Barbato Nicola, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è stato licenziato dall'impiego, per aver taciuto circostanze che, se tempestivamente conosciute, lo avrebbero escluso dall'impiego stesso.

(6319)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIGNE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 232.

Media dei cambi e delle rendite

del 10 novembre 1930 Anno IX

	1	
Francia 75.08	Oro	368.54
Svizzera 370.69	Belgrado · · · · ·	33.90
Londra 92.80	Budapest (Pengo) .	3.35
Olanda 7.693	Albania (Franco oro).	
Spagna 217.50	Norvegia	5.115
	Russia (Cervonetz) .	98 —
Belgio 2.664	Svezia	5.122
Berlino (Marco oro) 4.554	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge) . 2.691	Danimarca	5.115
Praga		
Romania 11.40	Rendita 3.50 %	69.70
Oro 14.995	Rendita 3.50 % (1902).	64.75
Peso Argentino Carta 6.595	Rendita 3 % lordo .	41 —
New York 19.10	Consolidato 5 %	82.75
Dollaro Canadese . , 19.11	Obblig. Venezie 3.50 %.	77.90

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art, 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sotto indicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 32 — Numero del certificato provvisorio: 2834 — Consolidato 5 % — Data di emis-

sione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vercelli — Intestazione: Angelino Brigida di Antonio, domic. in Pianceri (Vercelli) Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 33 — Numero del certificato provvisorio: 2830 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vercelli — Intestazione: Lora Teresa fu Stefano, domic. in Pianceri (Vercelli) - Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 34 - Numero del certificato provvisorio: 2838 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vercelli — Intestazione: Vassallo Veronica fu Giovanni, domic. in Pianceri (Vercelli) - Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 35 — Numero del certificato provvisorio: 2833 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vercelli — Intestazione: Abate Caterina fu Francesco, domic. in Pianceri (Vercelli) -Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 36 — Numero del certificato provvisorio: 2836 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vercelli — Intestazione: Angelino Antonio fu Giorgio, domic. in Pianceri (Vercelli) -

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 38 — Numero del certificato provvisorio: 17788 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Gremona — Intestazione: Rossi Enrico fu Carlo, domic. in Commessaggio (Cremona) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 39 — Numero del certificato provvisorio: 10887 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 25 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Paschina Tito fu Sisinnie, demic, in Villamar (Cagliari) -Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 40 — Numero del certificato provvisorio: 10888 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 25 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Paschina Filippo fu Sisinnio, domic. in Villamar (Cagliari) -Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 42 - Numero del certificato provvisorio: 7059 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Napolitano Domenico-Clemente fu Carmine, domic. in Nola -Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 44 — Numero del certificato provvisorio: 11709 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1º febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Inte stazione: D'Agnilli Carmine fu Tommaso, domic, in Isernia (Campobasso) - Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 45 — Numero del certificato provvisorio: 59145 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 25 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Graziosi Genoveffo fu Domenico, domic, in Cava (Roma) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 46 — Numero del certificato provvisorio: 36237 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Cacciari Ettore fu Giuseppe, domic. in Argelato (Bologna) -

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 48 — Numero del certificato provvisorio: 5246 — Consolidato 5-% — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Negri Giuseppe fu Telesforo, domic. in Ferrara — Capitale: L. 500.

'Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonche « se l'opponente ne fosse in possesso » i' certificati provvisori denunziati smarriti, si provvedera per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rellisiche d'intestazione.

1ª Pubblicazione.

(Elenco n 18).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni del titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons 5%	317689	150 —	Simonelli Rosa fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Grossi <i>Lina</i> fu Bernardo, ved. Simonelli, dom. in Arce (Caserta).	Simonelli Rosa fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Grossi <i>Lodovica</i> fu Bernardo, ved. ecc., come contro.
3,50 %	770040	150.50	Pompilio Francesco fu Federico, dom. in Sc- condigliano (Napoli); con usuf. vitalizio a Cardone <i>Cristina</i> fu Antonio, ved. Pompi- lio, ecc.	Intestata come contro; con usuf. vitalizio a Cardone Maria-Cristina fu Antonio, ved. ecc. come contro.
Cons. 5%	197893	170 -	Punta <i>Anna</i> fu Francesco, nubile, dom. in Milano.	Punta Margherita-Anna-Teresa fu Francesco, nubile, dom. in Milano.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni e questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate. Il direttore generale: CIARHOCCA.

Roma, 31 ottobre 1930 - Anno IX

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	340898	Licandro Antonio di Silvestro, domic. in Amantea (Cosenza) -	7 —
1	342964	Intestata come la precedente - Ipotecata	21 —
•	589192	Intestata come la precedente - Ipotecata	70 —
3	580710	Cafflero Maria-Carmela fu Gaspare, moglie di Licandro Antonio, domic. in Amantea (Cosenza) - Ipotecata	70 —
Cons. 5 %	156159	Intestata come la precedente - Ipotecata	70 —
,	320612	Carrara Maria fu Giuseppe, moglie di Mioni Arrigo fu Giovanni, domic, in Dolo (Venezia) - Ipotecata	6750 —
3.50 %	330743	Celano Nicola fu Giuseppe, domic. in Polistena (Reggio Calabria) - Ipotecata	17,5)
>	674723	Magnanini Celestina fu Luigi, moglie di Taddini Mario, domic. in Firenze - Ipotecata	560 —

Roma, 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6300)